



Supplemento a OMNIBUS n° 4 aprile 2007 - Redazione e Impaginazione Elettronica: OMNIA snc - Servizi Editoriali - via Dimo Vioni 6 Guastalla (località San Rocco) RE - Telefono 0522/832091 - Telefax 0522/832603 • Stampa: E. LUI tipografia srl- via xxv Aprile, 31 - Reggiolo (RE) • Direttore responsabile Alfredo Medici • Costo a copia euro 0,10 in abbonamento annuo euro 1,03 Spedizione in Abbonamento Postale comma 20 lettera B art. 2 Legge 23/12/96 N°662 Autorizzazione Tribunale di Reggio Emilia N. 912 del 26/02/96 • Poste Italiane s.p.a. Spedizione in abbonamento postale, D.L.: 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Reggio Emilia

L'editoriale del Presidente

Mi è venuta fra le mani, nei giorni scorsi, una pubblicazione dell'AIL (Associazione Italiana per la Lotta alle leucemie, ai linfomi e ai mielomi) nella quale veniva pubblicato il bilancio annuale dell'Associazione. Più precisamente, i lettori venivano informati delle somme che il centro Nazionale di Roma ha destinato ai centri periferici, sparsi su tutto il territorio nazionale, e della loro ripartizione per sostenere le varie iniziative.

A parte il fatto che sul piano dei numeri il nostro piccolo GRADE non sfigura affatto nei confronti del colosso nazionale, due sono gli aspetti che mi hanno colpito e che vorrei condividere con voi.

Il primo punto è questo: come sapete i centri di Ematologia in Italia sono sempre ospedalieri e, nel 98% dei casi, sono pubblici. Ad essi afferiscono pazienti complessi e delicati, sottoposti a terapie di alta o altissima professionalità, costose, anche rischiose per la vita dei pazienti stessi.

Risulta che in tutta Italia, al nord come al sud, questi centri si avvalgono dell'aiuto e del sostegno delle organizzazioni di volontariato. E' importante saperlo perchè spesso viene una critica: "Ma non dovrebbe pensarci lo Stato?". A questa domanda possiamo rispondere che la realtà è un po' la medesima: a Reggio come in altre città un movimento vasto e diffuso dell'opinione pubblica, ma anche concreto



come quello rappresentato dalle organizzazioni di volontariato, da un lato è immediata risorsa per mettere operatori e pazienti ad un livello adeguato in linea con le opportunità sempre nuove che la ricerca continuamente fornisce, dall'altro può diventare un efficace strumento di pressione per convincere istituzioni ed amministratori a fare ogni sforzo perché i nostri luoghi di cura possano dare ai pazienti le risposte che essi attendono. In secondo luogo, la tipologia degli interventi finanziati (dalla Associazione Nazionale e dalla nostra, operativa a livello più locale) è la stessa e riguarda fundamentalmente i campi della ricerca in Ematologia e della assistenza ai pazienti e alle loro famiglie. Sul primo punto le somme investite riguardano in particolare progetti per acquisto di attrezzature e, aspetto di non minore importanza, finanziamenti di contratti per professionisti (medici, biologi, infermieri e personale

di supporto amministrativo) che consentano diagnosi più approfondite e terapie più mirate. Per quanto attiene all'assistenza i fondi erogati si riferiscono soprattutto a progetti per rendere più funzionanti e funzionali i luoghi di cura, al sostegno economico per pazienti e/o famiglie in difficoltà, alla creazione di luoghi (come case o piccoli appartamenti) nei quali il paziente e i suoi familiari possano essere accolti in quei periodi, a volte anche lunghi, nei quali è dimesso dall'ospedale ma è ancora assoggettato a controlli frequenti e a terapie di supporto in regime di Day Hospital. Nel primo caso si cerca così di dare una risposta più efficace alla domanda di salute delle persone e nel secondo fare sentire i pazienti meno soli nel faticoso cammino che devono percorrere. Prendere coscienza di questa realtà che esprime una sintonia di vedute e di interventi operativi mi ha rafforzato nella convinzione che la strada intrapresa è quella giusta, e che sono queste le cose che i nostri pazienti aspettano da noi. Il GRADE non è impreparato, grazie all'impegno e alla solidarietà di tutti voi può davvero contribuire a tenere accesa una speranza per tante persone che fanno fatica a vedere la luce. Grazie per tutto quello che fate e per il sostegno che continuerete a darci.

Paolo Avanzini

Come donare il 5 per mille al GR.A.D.E. Onlus

Accanto all'8 per mille, destinato al sostegno delle confessioni religiose, nella prossima dichiarazione dei redditi è possibile, come per lo scorso anno, destinare al finanziamento di Organizzazioni impegnate in attività sociali, culturali e di ricerca scientifica, come il GR.A.D.E. ONLUS, il 5 per mille dell'IRPEF relativa al proprio reddito.

Questo versamento, facoltativo, non fa pagare più tasse e non è alternativo all'8 per mille a favore delle confessioni religiose.

Il 5 per mille, come l'8 per mille, non modifica l'importo dell'IRPEF da versare, che resta invariato, ma, per essere applicato, occorre che il contribuente esprima la propria volontà firmando l'apposito rigo contenuto nella denuncia dei redditi.

Il versamento a favore del GRADE si fa mettendo la propria firma in uno dei quattro appositi riquadri che figurano nei Modelli per la dichiarazione dei redditi

(mod Unico, mod. 730, mod CUD) e indicando il codice fiscale del GRADE (91075680354) nell'apposito riquadro, come in questo esempio:

Se vuoi destinare il 5 per mille a "GR.A.D.E. - O.N.L.U.S." compila il modulo come nell'esempio

CONTRIBUENTE		CODICE FISCALE (obbligatorio)	
Cognome (per le donne indicare il cognome del marito)			
ROSSI		MARIO	
MARIO ROSSI		MARIO	
DATA DI NASCITA (GIORNO MESE ANNO)		COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	
PROVINCIA (sigla)		PROVINCIA (sigla)	
SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF. (In caso di scelta PRIMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni			
FIRMA <i>Mario Rossi</i>		FIRMA	
Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 91075680354		Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	
Finanziamento della ricerca scientifica		Finanziamento della ricerca scientifica o dell'Università	
FIRMA		FIRMA	
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)		Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	

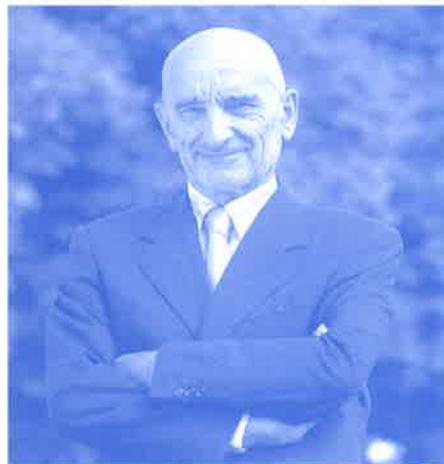
In aggiunta a quanto spiegato nell'Informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

Si coglie l'occasione per precisare che l'Agenzia delle Entrate non ha ancora comunicato l'entità dei contributi donati dai contribuenti al GRADE con la denuncia dei redditi dello scorso anno. Non appena ciò avverrà, ne daremo ampia comunicazione in uno dei prossimi numeri del Notiziario.

Gli scopi del Notiziario del GR.A.D.E.

Il Notiziario del GR.A.D.E. ONLUS, di cui ho il piacere di curare la redazione, è nato per le seguenti ragioni:

- diffondere, tramite l'editoriale del Presidente, le principali notizie che riguardano gli obiettivi e le diverse attività, comprese quelle assistenziali, del Gruppo Amici dell'Ematologia;
- illustrare l'andamento del Progetto Linfomi;
- diffondere informazioni, anche di carattere scientifico, su quanto gli ematologici dell'Ospedale S. Maria Nuova riescono a realizzare anche con il contributo



del Grade;

- divulgare le iniziative che la nostra Associazione progetta e realizza sul territorio reggia-

no allo scopo di raccogliere fondi;

- rendere trasparente al massimo l'impiego di tutte le risorse finanziarie che raccogliamo attraverso le libere offerte e le diverse iniziative creando quella fiducia che stimola le offerte medesime;
- infondere fiducia in tutti coloro, pazienti e famigliari, che necessitano dei servizi erogati dall'ematologia reggiana;
- pubblicare testimonianze dei pazienti e dei loro famigliari.

Dr. Roberto Ferrari

Il G.R.A.D.E. Onlus sostiene il progetto Tomo-Therapy

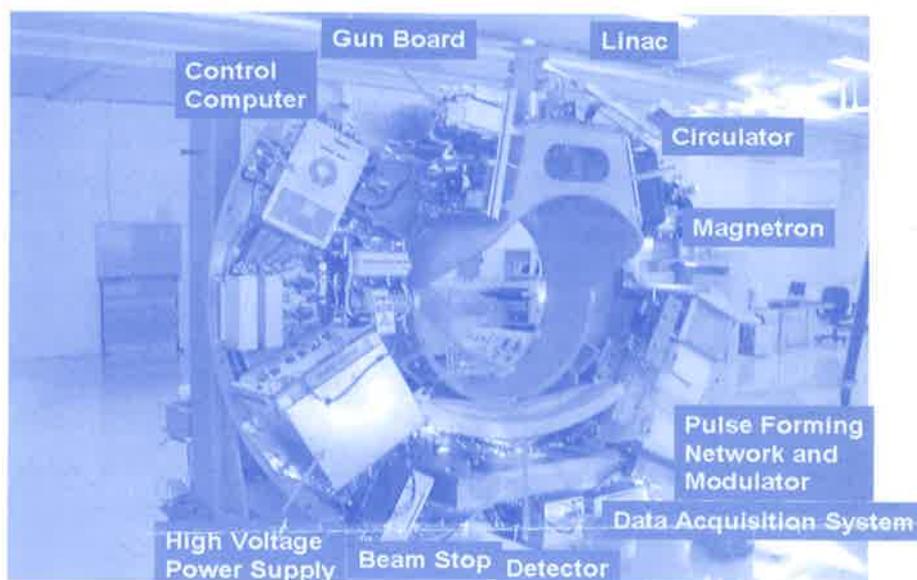
L'incidenza annuale delle malattie tumorali nella nostra provincia, che peraltro non si discosta dalla media degli altri paesi del mondo occidentale, è molto alta.

Dati molto recenti, frutto di un meticoloso lavoro svolto dal Registro Tumori di Reggio Emilia, che ha sede presso l'Azienda USL, parlano di 1400 nuovi casi/anno/100.000 abitanti, il che significa circa 6300 all'anno, almeno 300 dei quali affetti da patologie oncoematologiche.

Le armi a disposizione dei medici sono divenute col tempo sempre più numerose ed efficaci: Chirurgia, Chemioterapia, Immunoterapia, Terapia Radio-Metabolica, Radioterapia e nuovi farmaci stanno ampliando sempre di più le possibilità di cura e di sopravvivenza, anche a lungo termine. Ciò nonostante, la mortalità per tumore è pari al 28%, seconda solo alle malattie cardiovascolari.

Anche a Reggio, dove i dati sono in linea con quelli dei migliori centri nazionali, l'impegno nella lotta contro le malattie oncologiche è molto elevato; la sua condivisione, da parte della cittadinanza, dei professionisti e delle istituzioni, porta alla elaborazione di progetti sempre più ambiziosi, per migliorare l'approccio terapeutico.

Il Servizio di Radioterapia Oncologica "G. Prodi" dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova di Reggio Emilia è un centro molto avanzato, al quale già ora



vengono indirizzati pazienti che risiedono sia in altre città dell'Emilia sia al di fuori della nostra regione. Il reparto dispone di due macchine per la erogazione della terapia radiante, denominate acceleratori lineari, installate rispettivamente nel 1991 e nel 1999, con le quali sono state applicate tecniche avanzate di terapia radiante a modulazione di intensità che permettono la erogazione di dosi adattate ai volumi tumorali con il vantaggio di rispettare il più possibile i tessuti sani.

Sul piano tecnico questa metodica non è ulteriormente migliorabile e dal punto di vista pratico la risorsa dei due strumenti oggi disponibili appare numericamente insufficiente per rispondere in modo efficace e tempestivo alle crescenti richieste di trattamenti complessi.

Lo sviluppo futuro, quindi, prevede l'installazione di una terza apparecchiatura denominata 'Tomoterapia' che consentirà

appunto, grazie alla integrazione con le tecniche di imaging multimodale (come TAC, Risonanza magnetica e PET), di eseguire radioterapia guidata dall'immagine del tessuto patologico, realizzando così un approccio che viene definito "radio-chirurgico". Non si tratta quindi di aumentare solo il numero delle prestazioni ma di offrire un trattamento innovativo, con maggiori possibilità di personalizzazione, mirato esclusivamente al tessuto patologico, con rispetto sempre maggiore dei tessuti sani.

Non v'è dubbio che con questa nuova tecnologia la risposta alla domanda di cure radioterapiche farà un vero salto di qualità, offrendo nuove prospettive a tanti pazienti fra i quali hanno un posto di rilievo anche quelli affetti da patologie oncoematologiche come linfomi, mielomi e leucemie.

L'attività di Trapianto di cellule staminali emopoietiche a Reggio Emilia

Il trapianto di cellule staminali emopoietiche autologhe ed allogeniche rappresenta da diversi anni una delle opzioni terapeutiche per il trattamento di numerose patologie ematologiche e non.

Tale procedura comporta, oltre alla degenza per il paziente, l'attività congiunta di numerosi Servizi ed Unità Operative dell'Ospedale: in particolar modo il Servizio Trasfusionale che si occupa della tipizzazione HLA (valutazione della compatibilità fra donatore e ricevente), della raccolta aferetica delle cellule staminali da sangue periferico e collabora alla raccolta da midollo

segue da pag. 3

Il G.R.A.D.E. Onlus sostiene il progetto Tomo-Therapy

Il G.R.A.D.E. Onlus ha quindi accolto con vivo apprezzamento l'invito a contribuire alla realizzazione di questo progetto, che comporta per l'Azienda Ospedaliera un onere molto elevato (di circa 5 milioni di euro. Al raggiungimento di questo traguardo (e per accelerarne i tempi) cooperano varie associazioni di volontariato fra le quali anche la nostra che **ha deliberato di stanziare un contributo di 50.000 euro**, frutto delle varie iniziative di sensibilizzazione e solidarietà che G.R.A.D.E. Onlus da sempre sostiene per mantenere le possibilità di cura offerte ai nostri pazienti sempre più aderenti agli standard europei.

Dr. Luciano Masini

osseo e della manipolazione, criopreservazione, scongelamento delle stesse; il Laboratorio di Patologia Clinica per la valutazione del numero e qualità delle cellule raccolte; inoltre tutte le Unità Operative che mediante attività di consulenza forniscono ausilio all'Ematologo Clinico per il trattamento del paziente da sottoporre e sottoposto a procedura trapiantologica.

L'attività di trapianto di cellule staminali emopoietiche nell'Ematologia di Reggio Emilia è iniziata nel 1998 grazie anche al fondamentale contributo e sostegno economico dell'associazione G.R.A.D.E. per la realizzazione delle "camere sterili": il 5 Agosto è stata eseguita la prima reinfusione autologa, mentre la prima reinfusione allogenica è avvenuta il 3 Dicembre.

Da allora sono state effettuate 201 raccolte di cellule staminali da sangue periferico e 42 da midollo osseo (29 autologhe e 13 allogeniche). Il numero di trapianti effettuati fino ad oggi è 224 (di cui 177 reinfusioni autologhe e 47 allogeniche).

Dal 2000 abbiamo ricevuto l'accREDITAMENTO GITMO/EBMT (Gruppo Italiano ed Europeo di Trapianto di Midollo Osseo) per il trapianto autologo e dal 2001 abbiamo ricevuto l'accREDITAMENTO IBMDR (Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo) ad effettuare la raccolta di cellule staminali emopoietiche allogeniche da donatori volontari iscritti al Registro a favore di pazienti non consanguinei e ad oggi abbiamo effettuato 13 raccolte da midollo

osseo, 1 da sangue periferico e 3 linfocitoafèresi.

A Reggio Emilia hanno potuto ricevere trapianto autologo e allogenico pazienti affetti, oltre che da patologie ematologiche, anche da neoplasie solide (carcinoma della mammella, carcinoma renale, sarcomi delle parti molli) e Sclerosi Multipla.

Vengono eseguiti già da alcuni anni i trapianti allogenici a condizionamento ridotto il cui scopo è di utilizzare un regime di chemioterapia di preparazione al trapianto ad intensità ridotta al fine di ridurre la tossicità organica dei farmaci ed in tale modo possono essere sottoposti a trapianto pazienti di età avanzata o con comorbidità (condizioni che precluderebbero la possibilità di trapianto).

Gli obiettivi che ci prefiggiamo per i prossimi anni sono: il raggiungimento dell'accREDITAMENTO GITMO/EBMT per il trapianto allogenico, il raggiungimento di 20 procedure allogeniche in 2 anni per ottenere l'autorizzazione ad effettuare anche a Reggio Emilia i trapianti da donatore volontario non consanguineo, l'accREDITAMENTO JACIE del programma trapianto. Questi ambiziosi obiettivi naturalmente potranno essere realizzati più facilmente e rapidamente con il contributo sempre attivo dell'associazione G.R.A.D.E.

Dr. Alessandro Bonini

Dirigente Medico e Responsabile
Clinico programma Trapianto
Struttura Complessa Ematologia
Azienda Ospedaliera ASMN
di Reggio Emilia

Incontro tra una delegazione del GRADE Onlus e la direzione ospedaliera

Si è svolto lunedì 12 marzo 2007 presso gli uffici della direzione generale dell'Ospedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia un incontro tra il dirigente generale dr. Trenti, il direttore Sanitario dr.ssa Iva Manghi ed una delegazione del Consiglio di Amministrazione del Grade Onlus composta dal sottoscritto, dalla dr.ssa Maria Brini e dalla sig.ra Rita Bini.

L'incontro era stato richiesto dal Grade allo scopo di incrementare i rapporti di collaborazione tra la nostra Associazione e l'Azienda Ospedaliera, di evidenziare le difficoltà in cui si trova ad operare il personale medico e paramedico dell'Ematologia a seguito della diversa dislocazione strutturale delle varie aree operative all'interno dell'ospedale e di avanzare alcune richieste tendenti a migliorare gli attuali e futuri standard di servizio.

I Consiglieri del Grade hanno ricordato al direttore generale come **attualmente il Gruppo Amici dell'Ematologia si sta facendo carico della retribuzione del seguente personale:**

1 medico ematologo per le urgenze

1 biologo

1 psicologo

2 unità di personale amministrativo che operano interamente nel Day Hospital Ematologico e svolgono l'indispensabile servizio di segreteria per gli utenti

1 medico per il progetto linfomi

1 data manager per il progetto linfomi.

Questo personale comporta un carico finanziario a carico del Grade di circa 140.000 euro annui ai quali si aggiungono i 30.000 euro per retribuire due borse di studio annuali (una per un cardiologo ed una per un urologo) presso l'Ospedale di Guastalla.

È stato evidenziato come di questi fondi non vi sia certezza negli anni futuri essendo essi legati prevalentemente alle iniziative promosse dal Grade ed alle offerte ricevute. Ci si è pertanto chiesti quale diventerebbe la situazione per l'ematologia reggiana se di punto in bianco venissero a mancare tante unità di personale per l'impossibilità di continuare a retribuirle.

Il direttore Trenti e la dr.ssa Manghi con molta franchezza ci hanno dato atto, come in molte altre occasioni, sia dell'ottima collaborazione tra l'Azienda Ospedaliera e la nostra Associazione, sia del fatto che i livelli di qualità delle prestazioni complessive erogate dall'Ematologia reggiana dipendano non soltanto dalla professionalità degli attuali operatori ma altresì da questa

entità di personale che si aggiunge alle normali piante organiche del reparto.

I Consiglieri del Grade hanno pertanto richiesto che negli anni a venire, non appena verranno sbloccate le attuali piante organiche, l'amministrazione ospedaliera inizi a farsi carico almeno di alcune delle unità di personale sopra richiamate alle quali va inoltre ad aggiungersi, per accordi appena intervenuti con l'Azienda Ospedaliera, una nuova unità di personale infermieristico retribuita dal Grade almeno per un anno a partire presumibilmente dal prossimo mese di ottobre. E ciò allo scopo di avere a disposizione due nuovi posti letto per la degenza ematologia ed evitare in tal modo che pazienti reggiani siano costretti a cercare il ricovero in altri ospedali data l'insufficienza degli attuali posti letto. L'incontro si è concluso con reciproca soddisfazione, con comuni impegni e con la prospettiva negli anni a venire di una unificazione in un unico reparto degli attuali diversi padiglioni in cui è attualmente dislocata l'Ematologia dell'ospedale S. Maria Nuova.

Dr. Roberto Ferrari

Nuove donazioni del Grade all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia

Soprattutto per i nostri volontari, piace rimarcare che il contributo di euro 50.000 messi a disposizione da parte del Grade per l'acquisto della Tomotherapy di cui si parla nell'editoriale del Dr. Luciano Masini, Vice Presidente del Grade, provengono dai proventi della festa della birra di Reggiolo.

Un pino per la vita

Si è conclusa nel mese di gennaio 2007 l'iniziativa denominata "Un pino per la vita" promossa dal Grade Onlus con l'intento di raccogliere fondi per sostenere e potenziare tutte le iniziative di ricerca e cura delle malattie del sangue, in particolare leucemie e linfomi, presso l'Ematologia del S. Maria Nuova di Reggio Emilia. Ancora una volta, come per le passate edizioni, il pubblico si è avvicinato spontaneamente ai nostri banchetti dimostrando ampia riconoscenza per quanto la nostra Associazione riesce a fare con i fondi raccolti dal Grade nelle diverse iniziative attivate sul territorio reggiano.

Sono stati così ceduti complessivamente 2384 piccoli pini veri nelle sottoindicate località a fianco di ciascuna delle quali riportiamo il numero delle piantine donate:

Chiese e Piazze di:	
Luzzara	96
Codisotto	80
Brugneto	24
Brescello	80
Guastalla	146
Reggiolo	70
Campagnola	51
Pieve di Guastalla	21
Palidano	24

CONAD di:	
Reggiolo	236
Scandiano	84
Casalgrande	63
Luzzara	80
Montecchio (Ipersidis)	83

Ematologia di Reggio **856**

Ospedale di Guastalla 38

DITTE (MaxMara, Bertolotti, Agriforge, Serena Manuel, Profiltubi, Smeg, Vimec, Carpenfer) **181**

SCUOLE (Villarotta, Codisotto, Luzzara, Guastalla, Pieve di Guastalla, Villanova) **96**

VARIE **75**

Il ricavato netto, comprensivo di generose offerte, ammonta ad euro 16.016,20 interamente versati sui c/c bancari del Grade presso il Banco S. G.S.P. di Reggiolo (c/c n. 8000) e la Banca Popolare dell'Emilia Romagna di Reggiolo (c/c n. 921593).

Un ringraziamento sincero sia per chi ha ritirato le nostre piantine sia per chi ci ha aiutati, in particolare i parroci delle chiese della Bassa, in questa iniziativa protrattasi per tutto il mese di Dicembre e di Gennaio.

Dr. Roberto Ferrari

Donato dal GRADE un nuovo automezzo per il Centro Sartoretti di Reggiolo

Giovedì 25 gennaio 2007 è avvenuta a Reggiolo la donazione al Centro disabili Sartoretti, da parte del GR.A.D.E. ONLUS, in memoria dell'ing. Marco Ferrari, di un automezzo Fiat Doblò rialzato, da adibire al trasporto dei



propri assistiti.

L'autoveicolo, il cui costo ammonta a 17.000,00 euro, è stato acquistato utilizzando una parte degli utili della festa della birra 2006 ed ha fatto seguito ad una proposta del medico di base dr. Maurizio Cavalletti, assiduo volontario della manifestazione estiva reggionale, immediatamente accolta con favore dall'intero comitato di gestione della festa.

Erano presenti alla breve ma significativa cerimonia della donazione il sindaco di Reggiolo

rag. Mauro Panizza, il parroco Don Bolognesi, i responsabili del Centro Sartoretti, alcuni genitori dei giovani assistiti, il dr. Maurizio Cavalletti nonché alcuni componenti del Comitato di gestione della festa della birra di Reggiolo guidati dal dr. Roberto Ferrari.



Donate dal GRADE due borse di studio per giovani medici presso la cardiologia e l'urologia dell'Ospedale di Guastalla

In data 31 gennaio 2007 è avvenuta da parte del dr. Roberto Ferrari, di Ivano Giglioli e di Giorgio Canova (De Gaulle), in rappresentanza del Grade di Reggiolo, la donazione all'ospedale di Guastalla di:

- una borsa di studio per un giovane medico cardiologo;
- una borsa di studio per un giovane medico urologo;
- due lettini speciali per la fisioterapia di Guastalla e di Brescello.

Il tutto per un importo complessivo di **euro 34.000,00** interamente provenienti dai proventi della Festa della Birra di Reggiolo, edizione 2006.

Presenti alla breve ma significativa conferenza stampa il dr. Andrea Giglio Bianco della direzione ospedaliera, la d.ssa Messori direttore sanitario dell'Ospedale della Bassa, il dr.

Bruno Monica, il dr. Gabriele Bruno e il dr. Gianfranco Marchesi rispettivamente primari dell'urologia, della cardiologia, della fisioterapia dell'Ospedale di Guastalla.



Nella foto da sinistra: Dr. Bianco, Dr. Marchesi, Dr. Ferrari, D.ssa Messori, Dr. Bruno, Dr. Monica

Festa della Birra di Reggiolo

Si svolgerà a Reggiolo, presso il Parco dei Salici come per le scorse edizioni, **dal 14 al 24 giugno 2007**, la Festa estiva della birra denominata Hard Rock Beer.

L'intero ricavato della manifestazione reggionale, che ormai si caratterizza come una festa non solo per giovani ma anche per intere famiglie per la tipologia degli spettacoli offerti e per la qualità delle proposte gastronomiche, verrà impiegato dal Grade, in memoria dell'ing. Marco Ferrari, a sostegno dei progetti di innovazione e riorganizzazione dell'attività terapeutica della Unità Operativa di Ematologia dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia e per finanziare 2 borse di studio per un cardiologo e 1 urologo presso l'ospedale di Guastalla.

L'intero programma sarà pubblicato oltre che sul sito della festa **www.reggiolo.org** anche sul prossimo numero di questo Notiziario.

Siamo ora in grado di pubblicare solo una parte del programma delle diverse serate:

- 14 giugno: AFRIKA UNITE
- 15 giugno: SINE FRONTERA
- 16 giugno: OSTETRIKA GAMBERINI
- 17 giugno: DISCORARI
- 18 giugno: NEXT STOP BAND
- 19 giugno: RUTTOSOUND (www.ruttosound.com)
- 20 giugno: da definire
- 21 giugno: da definire
- 22 giugno: da Zelig RAUL CREMONA
- 23 giugno: da definire
- 24 giugno: LO ZOO DI RADIO 105.

Chi intendesse aggiungersi ai nostri volontari per i servizi di ristorazione può telefonare ad uno dei seguenti numeri: 0522972366; 0522210286.

Un invito per i nostri lettori

Accade, a volte, di leggere sui quotidiani della nostra provincia, tra le varie rubriche, lettere inviate da pazienti o ex pazienti ematologici tese ad evidenziare brani di vita vissuta durante il periodo di tempo trascorso all'interno dell' Ematologia del nostro ospedale (Day Hospital, camere a bassa carica microbica, camere di degenza).

Sia che si tratti degli aspetti positivi legati alla qualità dei servizi offerti con il contributo del Grade e della direzione ospedaliera, sia di aspetti critici come ad esempio accade di frequente ultimamente sulla carenza di spazi, saranno gradite segnalazioni che ci impegnamo dal prossimo numero a pubblicare in una parte del Notiziario con il sottotitolo "Testimonianze".

Dr. Roberto Ferrari

TESTIMONIANZE

Aiuto all'ematologia

Professionisti eccellenti, stanze da ampliare

Chi scrive è un'anziana che da un giorno all'altro si è trovata a dover affrontare un problema di salute piuttosto serio. In un primo momento lo sconforto è stato tanto, ma dopo aver iniziato la terapia (che non è una passeggiata) nel reparto di ematologia mi sono rasserenata. Perché ho trovato delle persone, medici e personale paramedico, che rivolgono ai pazienti con un garbo e una dolcezza quasi incredibile, e questo è importantissimo per una persona in difficoltà.

Voglio però far presente agli amministratori lo spazio inadeguato di questa struttura: ci sono solo due stanze con due letti e una poltrona per stanza; per fare le terapie a volte si deve attendere il proprio turno in un corridoio dove passa chiunque e non è corretto. La guardiola degli infermieri, poi, è piccolissima e a malapena ci stanno in tre. Per non parlare poi degli ambulatori dei medici dove si va per la visita di controllo; anche qui lo spazio è minimo. Chiedo a chi è preposto di fare in modo di dare una mano a questo reparto che funziona in modo eccellente.

Luisa Zambonelli

Offerte particolari al GR.A.D.E.

E' bello segnalare che la **famiglia Marani Marco di Reggiolo, in occasione della prossima cresima del figlio Alex**, ha fatto dono al Grade dell'importo corrispondente all'acquisto delle bomboniere.

Il Grade ringrazia la famiglia Marani e formula gli auguri più sinceri e cordiali.

Informazioni utili

Consiglio direttivo del GR.A.D.E. ONLUS:

- dr. Paolo Avanzini	presidente
- dr. Luciano Masini	vice presidente
- dr.ssa Maria Brini	consigliere
- dr. Roberto Ferrari	consigliere
- Luciana Costantini	consigliere
- Rita Bini	segretario
- Maria Grazia Alfieri	consigliere

Chi è interessato a sostenere le iniziative del GR.A.D.E. ONLUS può:

- 1) Contribuire economicamente mediante:
 - Cassa di Risparmio di R.E. (Ag. n. 6 - N. c/c 5862P)
 - Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano S. Prospero (Ag. di Reggiolo - c/c n. 8000)
 - Banca Popolare dell'Emilia Romagna, filiale di Reggiolo c/c n. 921593
 - Conto Corrente Postale n. 10680429 intestato a GR.A.D.E. - Onlus - via della Racchetta 5 - Reggio Emilia.
- 2) Partecipare direttamente alle iniziative che periodicamente vengono organizzate:
 - Festa della birra a Reggiolo (attraverso prestazioni di volontariato nelle diverse serate: tel. 0522/972366)
 - vendita pini natalizi
 - concerti e manifestazioni teatrali

Per Informazioni:

Gruppo Amici dell'Ematologia GR.A.D.E. - ONLUS
Via della Racchetta, 5 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522.296623 (sede del GR.A.D.E.)
Tel. 0522.972366
e-mail: info@grade.it
e-mail: ferrari.valeria@tin.it
sito web del GR.A.D.E: <http://www.grade.it>